

L'EVENTO In contemporanea in tutta Italia l'occasione per conoscere il "Forteguerrri" in maniera diversa

Una notte speciale per il liceo classico

PISTOIA (ba6) C'è stata la notte del liceo classico: non una notte qualsiasi ma quella dell'orgoglio.

A l "Forteguerrri" una serie di conferenze tenute dagli studenti, musica dal vivo per i corridoi con le band giovanili "Sgurz" e "Blues Blast" e

poi una divertente rappresentazione scenica dei "I Promessi Sposi" in dieci minuti ed ha vinto la creatività dei ragazzi.

«Io, i professori e i collaboratori scolastici siamo stati di accompagnamento - ha detto la preside **Anna Maria Corretti** - abbiamo fatto da cornice, l'evento è stato tutto ad opera degli studenti».



GRANDE GIOIA Da parte dei partecipanti per la riuscita della serata

E' stata, poi, presentata la neonata associazione "Amici del Forteguerrri" e la fine della serata ha visto il ritorno di un ex-studente, dottorando in economia ad Harvard, **Pierfrancesco Mei**,

che ha affascinato i ragazzi con i suoi consigli post-diploma. Dalle 18 a mezzanotte un via vai di persone affezionate alla scuola e agli studi classici. L'iniziativa, promossa

dal Miur, faceva parte della rete dei licei classici nazionale. Il brano iniziale che parlava del pericolo di sottovalutare la natura è stato raccontato in contemporanea in tutti i licei classici d'Italia. E' arrivata poi a parlare la professoressa Brancolini, ora in pensione, per ricordare a tutti l'importanza di studiare latino e greco. «Il liceo classico - ha

detto - aiuta a dialogare fra passato e presente, studiando queste lingue "morte" si entra nel cuore pulsante della nostra civiltà. Fa apprezzare il silenzio, ormai raro in una società che corre e riflette poco sulle azioni che commette ed



abitua all'insuccesso». L'associazione "Amici del Forteguerrri" è nata a settembre 2019 e conta al momento 150 iscritti fra ex-studenti, professori, genitori ed ex-professori.

L'associazione si propone come appoggio alle iniziative extra curriculari dei corsi di studio. La prima conferenza è tenuta da ex studentesse, **Marta Lucietto** ed **Emma Longo**: una suona il flauto traverso mentre l'altra recita. Poi, alcuni studenti hanno raccontato le

analogie e le differenze tra la figura di Dioniso, dio della civiltà greca del vino e dell'ozio, e Cristo.

Non è mancato qualche passaggio controverso come un componimento poetico greco che prende in giro il ruolo della donna. «Abbiamo fatto dell'ironia - dicono due liceali di quinta - ma speriamo abbia fatto riflettere il paradosso».

Altri incontri sono previsti.

«Organizzeremo - ha detto il vicepresidente della "Consulta", **Alessio Dolfi** - il ricordo del 27 gennaio. Abbiamo approvato il progetto "Non fate i bravi", una nuova sensibilizzazione nelle scuole sul bullismo. Siamo organizzando un grande torneo sportivo in primavera e



con la Provincia stiamo valutando se ci sono le risorse per inserire le fontanelle potabili nelle scuole».

Il gran finale è tutto per Mei. «Sappiate - ha detto - che le università private e i politecnici hanno più borse di studio di quanto crediate per coloro che avessero problemi economici. Purtroppo c'è poca informazione e allora non ne siete a conoscenza. Cercatele nei loro siti e partecipate perché le borse di studio vi aprono porte con il merito».